

## FESTIVITÀ EBRAICHE

di Angelo Siro

Già il "Papa buono" Giovanni XXIII aveva cancellato l'accusa di "deicidio" agli ebrei e Papa Giovanni Paolo II, con un gesto di portata storica, era stato ospite nella Sinagoga di Roma il 13 aprile 1986, accolto con un abbraccio dal Rabbino Capo, Elio Toaff.



Durante l'incontro il Papa affermava:

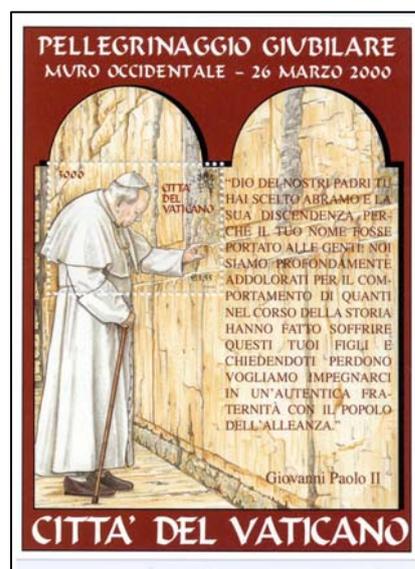
*"la Chiesa di Cristo scopre il suo legame con l'Ebraismo...siete nostri fratelli prediletti, e in un certo modo si potrebbe dire i nostri fratelli maggiori..."*



A conclusione vi fu il pellegrinaggio giubilare del 2000 con la richiesta di perdono per

*"il comportamento di quanti, nel corso della*

*storia, hanno fatto soffrire questi tuoi figli..."*



L'attuale Papa Benedetto XV, sulla scia dei suoi predecessori, mantiene costanti rapporti con la Comunità Ebraica romana e

in occasione della concomitanza di alcune feste ebraiche, ha inviato i propri saluti e gli auguri della Chiesa Cattolica al nuovo Rabbino Capo di Roma, Riccardo di Segni.



Cadono infatti in questo periodo le feste di "Rosh Hashanà" (capodanno 12-14 settembre) di "Yom Kippur" (giorno dell'espiazione 21-22 settembre) e "Sukkot" (festa delle capanne 27 settembre- 3 ottobre).

Benedetto XVI ha auspicato: *"nella ricorrenza di Rosh Hashanà 5768, di Yom Kippur e di Sukkot, mi è gradito estendere i miei più cordiali e sinceri auguri a Lei stimato dottor Riccardo Di Segni, e all'intera comunità ebraica di Roma... queste feste possano essere occasione di tante benedizioni dall'Eterno e fonte di immensa gioia, affinché cresca in tutti noi la volontà di promuovere la pace di cui ha tanto bisogno il mondo di*

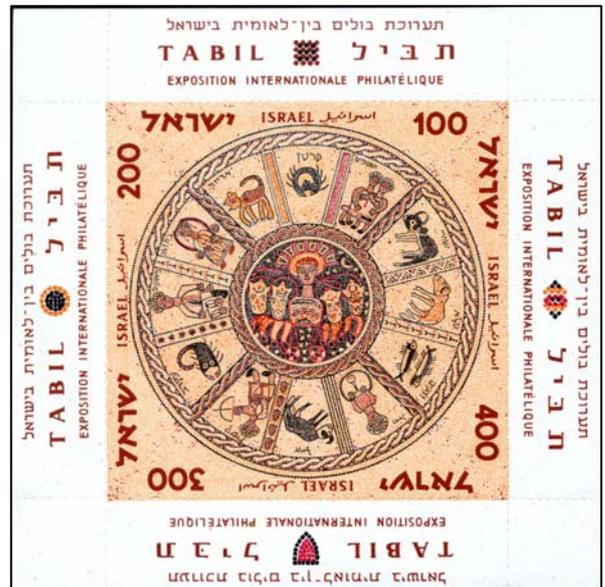
*oggi... Dio nella sua bontà, protegga la vostra comunità e ci conceda di approfondire l'amicizia tra di noi, in questa città di Roma e ovunque"*

Ci pare quindi particolarmente utile far conoscere ai nostri lettori il significato di queste tre feste ricordate dal Papa.

**Rosh haShana** (*esistono più modi di scriverlo*) è il capo d'anno per il popolo ebraico.

La Mishnah (*raccolta leggi orali ebraiche*) indica in questo capo d'anno, quello in base al quale calcolare la progressione degli anni e quindi anche per il calcolo dell'anno sabbatico e del giubileo. Nella "Torah" vi si fa riferimento definendolo "il giorno del suono dello Shofar" mentre nella letteratura rabbinica e nella liturgia viene descritto come "il Giorno del Giudizio" ed il "Giorno del Ricordo".

La festa dura di norma due giorni e cade 162 giorni dopo il primo dei giorni di "Pesah".



Per come è calcolato, la festa non può mai cadere di giovedì, venerdì o domenica. Basato sulla data tradizionale della creazione del mondo, cade il primo giorno di Tishri, secondo il calendario gregoriano, in



- settembre o i primi di ottobre; esempio:
- 2007 - 12 settembre - capod'anno 5768
- 2008 - 24 settembre - capod'anno 5769
- 2009 - 18 settembre - capod'anno 5770
- 2010 - 8 settembre - capod'anno 5771 ecc.

Una delle caratteristiche peculiari è il suono dello shofar. Il significato di questa usanza è quello di risvegliare il popolo ebraico dal torpore e ricordare loro che sta per avvicinarsi il giorno in cui verrà giudicato.

Nei "midrashim" si racconta che Dio si siede sul trono e di fronte a lui ci sono i libri che raccolgono la storia dell'umanità. Ogni singola persona viene presa in esame per decidere se meriti il perdono o meno. La decisione però verrà ratificata solo in

occasione di Yom Kippur. È per questo che i 10 giorni che separano queste due festività sono chiamate i "10 giorni penitenziali".

In questi 10 giorni è dovere di ogni ebreo compiere un'analisi del proprio anno ed individuare le trasgressioni compiute nonché i torti che si sono fatti nei confronti dei propri conoscenti. È con l'anima del penitente che si affronta lo Yom Kippur.

**Yom Kippur** è la ricorrenza religiosa che celebra il giorno dell'espiazione. Nella Torah viene chiamato "Giorno degli espianti" e "Giorni di timore reverenziale".

Yom Kippur è il giorno ebraico della penitenza, viene considerato come il giorno ebraico più santo e solenne dell'anno.

Il tema centrale è l'espiazione dei peccati e la riconciliazione. È proibita qualsiasi attività che distolga l'attenzione dal pentimento; è proibito mangiare, bere, lavarsi, truccarsi, indossare scarpe di pelle ed avere rapporti sessuali. Il digiuno inizia prima del tramonto e termina all'apparire delle prime stelle del giorno successivo. È tradizione indossare abiti bianchi per simboleggiare il candore delle loro anime.

La celebrazione viene conclusa con il suono dello shofar e viene osservato un giorno di vacanza.



Secondo il Talmud, Dio apre tre libri il primo giorno dell'anno: uno per i cattivi, uno per i buoni e il terzo per la classe intermedia.

Il destino dei buoni e dei cattivi viene determinato in quel momento, il destino della classe intermedia, resta sospeso fino al giorno di Yom Kippur in quanto questi ultimi hanno 10 giorni per pentirsi!



**Sukkot.** Il termine si riferisce ad una festa di pellegrinaggio della durata di 8 giorni. È conosciuta anche con i nomi "Festa delle Capanne", "Festa del Raccolto" e "Festa dei Tabernacoli". È una delle festività ebraiche tra le più importanti. Ricorda la vita del popolo di Israele nel deserto durante il loro viaggio verso la terra promessa.



Nel deserto essi vivevano in sukkot-capanne e la Torah ordina agli ebrei di utilizzare, per la celebrazione della festa quattro specie di vegetali: il "lulav" (ramo di palma), "l'etrog" (un cedro), un ramo di mirto e un ramo di salice. È una cerimonia particolarmente gioiosa in quanto è tradizione ballare con i rotoli della Torah intonando canzoni legate alla festività ed è consentito lanciare sui danzanti (specie bambini) manciate di caramelle e dolcetti.



Inizialmente era una festa a carattere agricolo considerata la stagione in cui viene celebrata (fine settembre-primi ottobre) e quindi si configura come un ringraziamento per i frutti del raccolto.

Il sukkot è anche la terza festa di pellegrinaggio durante la quale tutti gli ebrei maschi sono obbligati a compiere un pellegrinaggio al Tempio di Gerusalemme. In passato durava sette giorni ma ora è stata estesa a nove giorni e dura dal 14 al 23 di Tishri.



Calendario mese Tishri